



Piano spazio marittimo Adriatico

contributo regione
Emilia-Romagna

Luisa Perini

Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

La direttiva 2014/89/EU (MSP)

E' uno dei cardini della POLITICA MARITTIMA INTEGRATA (lanciata nel 2007 ([COM\(2007\)0575](#)) regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014) e una delle misure specifiche di attuazione della strategia BLUE GROWTH ([COM\(2012\)0494](#))

Direttiva 2014/89/Eu istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine

...tra le definizioni ...all'art. 3

«pianificazione dello spazio marittimo», un processo mediante il quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali;



D.Lgs. n. 201 del 17 ottobre 2016

recepimento della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la **pianificazione dello spazio marittimo**

art. 1

Il decreto istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell'ambiente marino e costiero mediante l'applicazione dell'approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformita' alle pertinenti disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e ratificata con legge 2 dicembre 1994, n. 689

art. 2

Ambito di applicazione: acque marine - fondo e sottofondo (fino alla linea di demarcazione) come da d.lgs. 190/2010 (2008/56/CE); il CT ha stabilito comunque che le acque marine partono dalla linea di riva e non dalla linea di di base

art. 5

Come si attua la pianificazione: attraverso l'elaborazione di piani di gestione che individuano la distribuzione spaziale e temporale , degli usi presenti e futuri (pesca, acquacoltura, trasporti, siti natura, estrazione materie prime, ricerca, turismo.....ecc)

art. 6

Costituito un: Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC), presso il dipartimento delle politiche EU della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui fanno parte i rappresentanti dei ministeri, con il compito di redigere le Linee Guida e individuare le aree marittime di riferimento (approvato con DPCM del dicembre 2017 e pubblicate in G.U. n.19 del 24 Gennaio 2018)

art. 7 (CT) art 8 (AC)

Autorità Competente: Ministero Infrastrutture e trasporti (MIT ora MIMS); presso cui è istituito il CT (Comitato Tecnico) - nominato con DM- che redige i Piani di gestione- inclusa la VAS. Di esso fanno parte tutti i ministeri con competenze sul mare e le regioni rivierasche ((nomina con DM n. 263 del 27 giugno 2019) ;)

Aspetti generali

- ✓ La redazione dei Piani si attua in tre processi, paralleli e coordinati, nelle tre Aree Marittime individuate dalle Linee Guida (Adriatico, Ionio-Mediterraneo Centrale, Tirreno).
- ✓ I piani devono essere **redatti entro Marzo 2021** (come previsto dalla **Direttiva 89/2014/EU**). Di recente è stata istituita una ‘task force’ per accelerare le attività che sono molto arretrate (prodotta una nuova road-map)
- ✓ Piani hanno in questa fase, **caratteristiche e valenza strategica e di indirizzo**, come stabilito dal Comitato Tecnico nella ‘Proposta Operativa per la redazione dei Piani’ del 9 aprile 2020 . Questa scelta è coerente con le condizioni al contorno e con le esperienze in materia di MSP di numerosi paesi europei.
- ✓ I Piani riguardano **tutte le aree marine oltre la linea di costa (acque e/o fondali) su cui l'Italia ha giurisdizione**, ad esclusione di aree con «pianificazioni urbane e rurali disciplinate da vigenti disposizioni di legge».
- ✓ Hanno **durata 10 anni** (con possibilità di revisioni di medio termine)

Organizzazione del processo di pianificazione

A partire da ottobre 2019 – e ufficialmente da gennaio 2020, il CT è supportato da un ‘polo scientifico’ costituito da “CNR/CORILA/IUAV”, che, da luglio 2020, ha assunto il ruolo di ‘Gruppo ristretto per la redazione dei piani’. A tale gruppo partecipano rappresentanti di alcuni ministeri e delle regioni

Fasi di redazione dei Piani (processi paralleli nelle 3 Aree Marittime)	Entro dicembre 2020	Entro marzo 2021	Entro giugno 2021	Entro dicembre 2021
Fase 1 - Stato iniziale e trend in atto / attesi (anche sulla base di Politiche e Piani di settore vigenti) <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei limiti e delle diverse zonazioni - Habitat e pressioni - Attività umane - Interazioni terra-mare 	Quadro conoscitivo di riferimento, supportato dalla cartografia essenziale. Capitalizza attività in corso di raccolta dati e popolamento SID. Testi corredati dalle mappe essenziali già definite.	Eventuali integrazioni al quadro conoscitivo, consolidamento del portale, dati a maggiore risoluzione per sub-aree		
Fase 2 - Analisi di interazione (conflitti e sinergie) fra usi e impatti sulle componenti ambientali Eventuali integrazioni collegate a Fase 1	Sul bacino Adriatico effettuata anche con TOOLS -MSP in Portodimare	Con metodologia semplificata da Adriplan	Eventuali integrazioni collegate a Fase 1	
Fase 3 - Visione e obiettivi strategici - visione al 2050 <ul style="list-style-type: none"> - Partendo dalla raccolta e analisi degli obiettivi dei singoli settori - Definizione degli obiettivi strategici Nazionali 	Raccolta di obiettivi strategici e costruzione di proposte di visione per le 3 aree, sulla base delle strategie, piani e norme in essere - parere OK RER			
Fase 4 - Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure specifiche (per aree e per settori)				
4.1 - Zonazione in sub-aree	Decisione per ciascuna delle 3 Aree Marittime			
4.2 - Vocazioni, obiettivi specifici, eventuali misure specifiche (per aree e per settori)	Definizione per ciascuna sub-area (4.1) di: visione, obiettivi specifici, vocazioni per unità di pianificazione, misure e raccomandazioni, inclusi aspetti di LSI.		Integrazioni, affinamenti, consultazione	
Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l’adattamento del Piano (collegata con VAS)		proposta	Integrazioni, affinamenti, consultazione	
Fase 5 - Fase 6 - Attività per il consolidamento, l’attuazione e l’aggiornamento del Piano			elaborazione	

Organizzazione del processo di pianificazione

Redazione della VAS/VINCA

Fasi	Entro marzo 2021	Entro giugno 2021	Entro dicembre 2021
Richiesta di attivazione della procedura di VAS e trasmissione del Rapporto preliminare	Rapporto Preliminare redatto in parallelo alle attività di Fase 1, 2, 3, 4		
Consultazione su Rapporto Preliminare	avvio	completamento	
Proposta di piano/programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica	avvio	completamento	
Consultazione nazionale sulla proposta di piano/programma, sul rapporto ambientale e la sintesi non tecnica			Entro luglio
Consultazione transfrontaliera sulla proposta di piano/programma, sul rapporto ambientale e la sintesi non tecnica			Entro luglio
Recepimento osservazioni Valutazione finale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS			Entro settembre
Redazione VINCA	avvio	completamento	

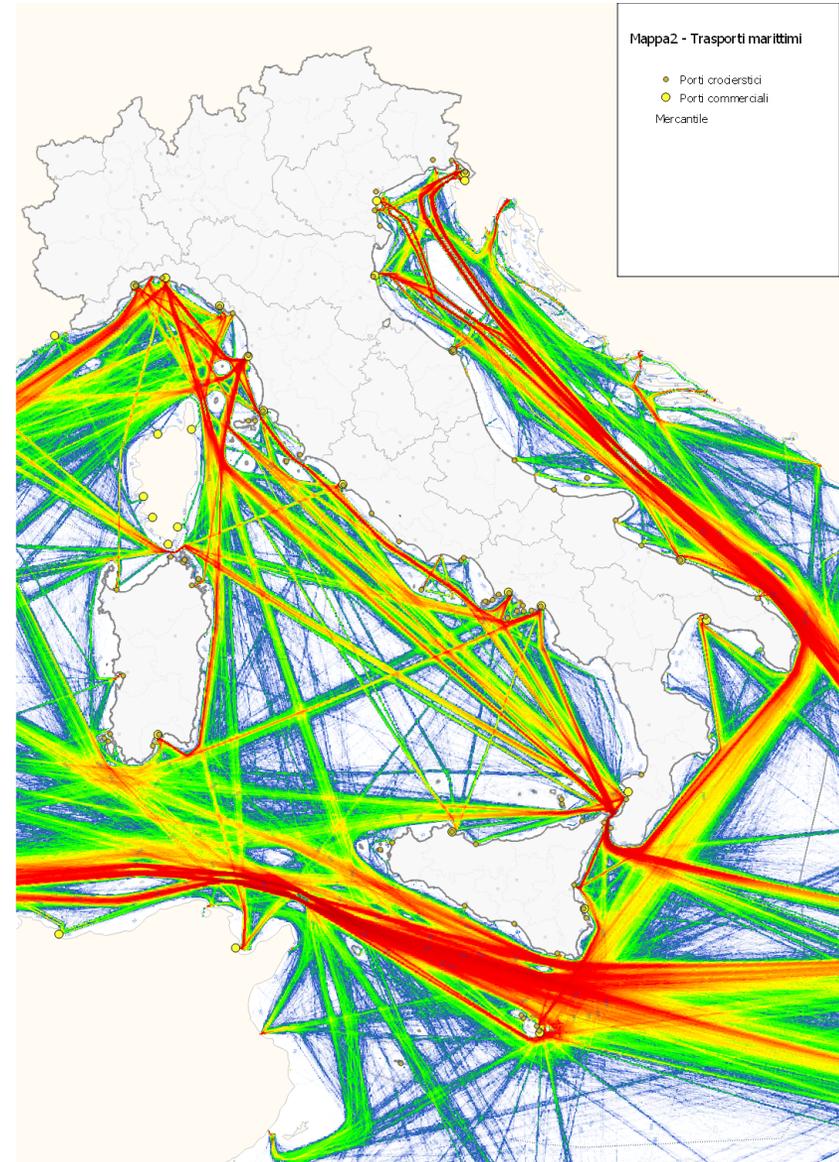
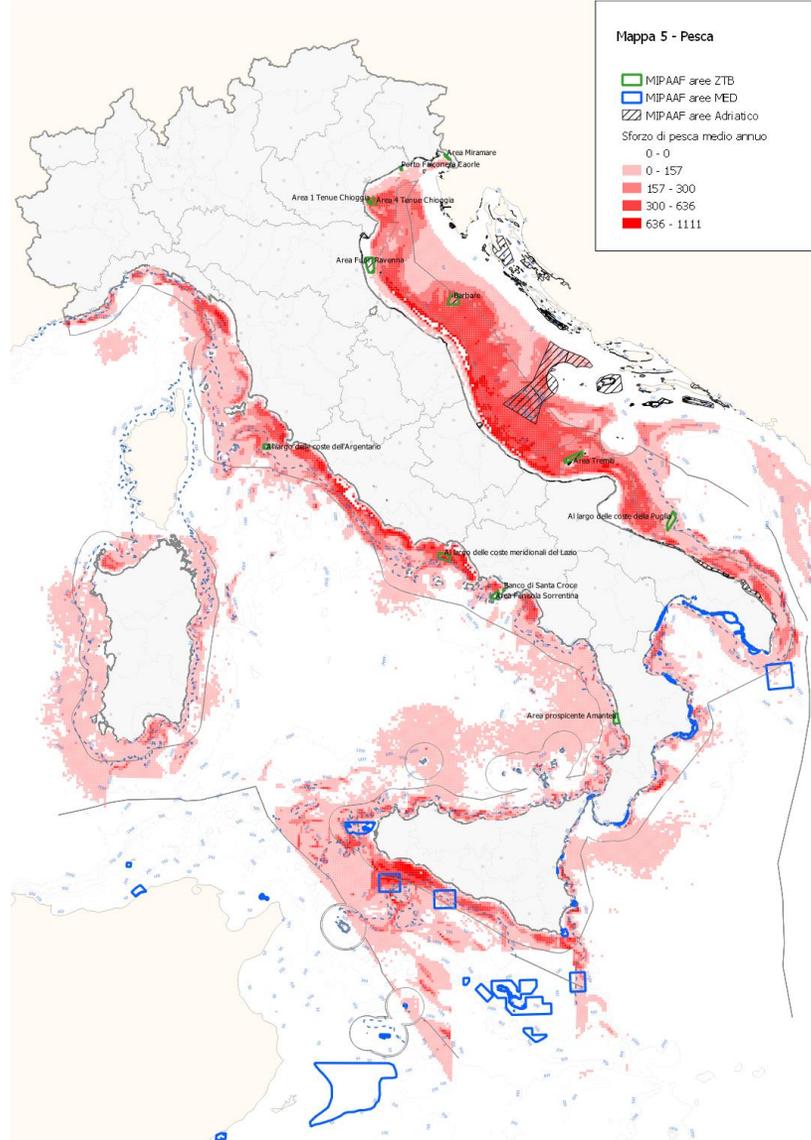
Consultazione con i portatori di interesse: via web e workshop, a partire da marzo 2021

Cooperazione internazionale (paesi membri e non membri EU)

Adozione e approvazione dei piani:

Invio dei Piani al Comitato Interministeriale c/o PCM e istruttoria valutazione congruità rispetto a LG	Entro ottobre 2021
Parere Conferenza Stato Regioni	Entro novembre 2021
Decreto MIT di approvazione dei Piani	Entro dicembre 2021

Fase 1 - Esempio Mappe Essenziali



Fase 3 - Visione e obiettivi strategici del Piano

Gli obiettivi strategici di piano prendono in considerazione gli obiettivi di **sostenibilità della strategia nazionale dello sviluppo sostenibile** (OS1-4), e anche gli obiettivi di tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi (OS30-33)

Obiettivi strategici relativi allo sviluppo sostenibile: OS1. Sviluppare un'economia sostenibile del mare, moltiplicando le opportunità di crescita per i settori marini e marittimi; OS2. Contribuire alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; OS3. Contribuire al Green Deal Europeo; OS4.Cogliere pienamente le opportunità economiche e di sostenibilità ambientale che derivano dall'economia circolare

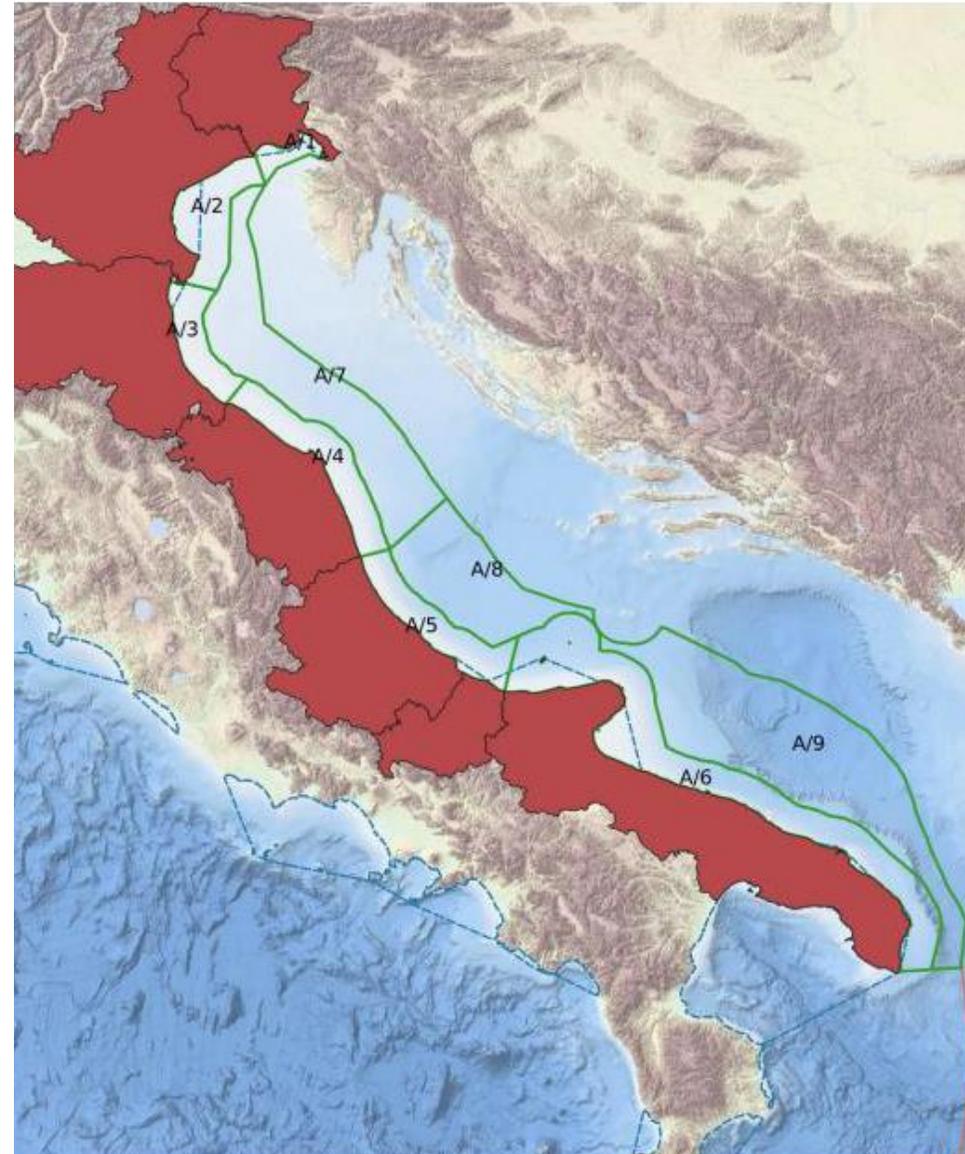
Obiettivi strategici relativi alla tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi: OS30 Applicare un coerente approccio ecosistemico (Ecosystem Based Approach - EBA) in tutte le fasi di redazione dei Piani per lo Spazio Marittimo; OS31 Favorire l'estensione della protezione dei mari UE al 30% entro il 2030; OS32 Recepire e promuovere l'attuazione delle principali misure spaziali previste nel Programma delle Misure di MSFD; OS33 Integrazione degli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale

Zone area Marittima Adriatico

L'area Marittima Adriatico è stata suddivisa in 9 sub-aree (6 entro le acque territoriali e 3 fuori) entro le quali devono essere definite le Unità di pianificazione

Le sub-aree da A-1 ad A-9 è puramente operativa e non legale o di competenza, i confini sono permeabili; la suddivisione si basa su:

- limiti giuridici ed amministrativi nazionali e internazionali;
- zonazioni già esistenti ed utilizzate per attività di pianificazione e gestione;
- caratteristiche morfologiche ed oceanografiche;
- usi del mare esistenti peculiari o prevalenti



Obiettivi area A7 integrale

TRATTA DALLA BOZZA DEL DOCUMENTO NAZIONALE

Settori	Obiettivi specifici
Trasporto marittimo	OS.1 - Promuovere uno sviluppo sostenibile del trasporto marittimo e ridurre gli impatti negativi, con regole specifiche volte a ridurre rischi ed impatti in zone sensibili utilizzando, in particolare, le linee guida IMO
Energia	OS.2 - Consentire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare
	OS.3 - Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, con riferimento particolare all'eolico
Pesca	OS.4 - Promuovere il perseguimento di un uso sostenibile delle risorse della pesca, tenendo conto della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, del bycatch e dei potenziali effetti sul fondale, nonché delle aree protette, delle ZTB e della presenza di EFH.
	OS.5 - Favorire azioni transnazionali per misure concertate per la protezione delle risorse e la sostenibilità della pesca
Tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi	OS.6 - Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e promuovendo l'attuazione delle principali misure spaziali previste nel Programma delle Misure di MSFD
Estrazione di risorse non biologiche	OS.7 - Indirizzare adeguatamente l'uso e la salvaguardia delle sabbie sottomarine per ripascimenti, da considerare come risorsa strategica per i piani di difesa ed adattamento delle coste

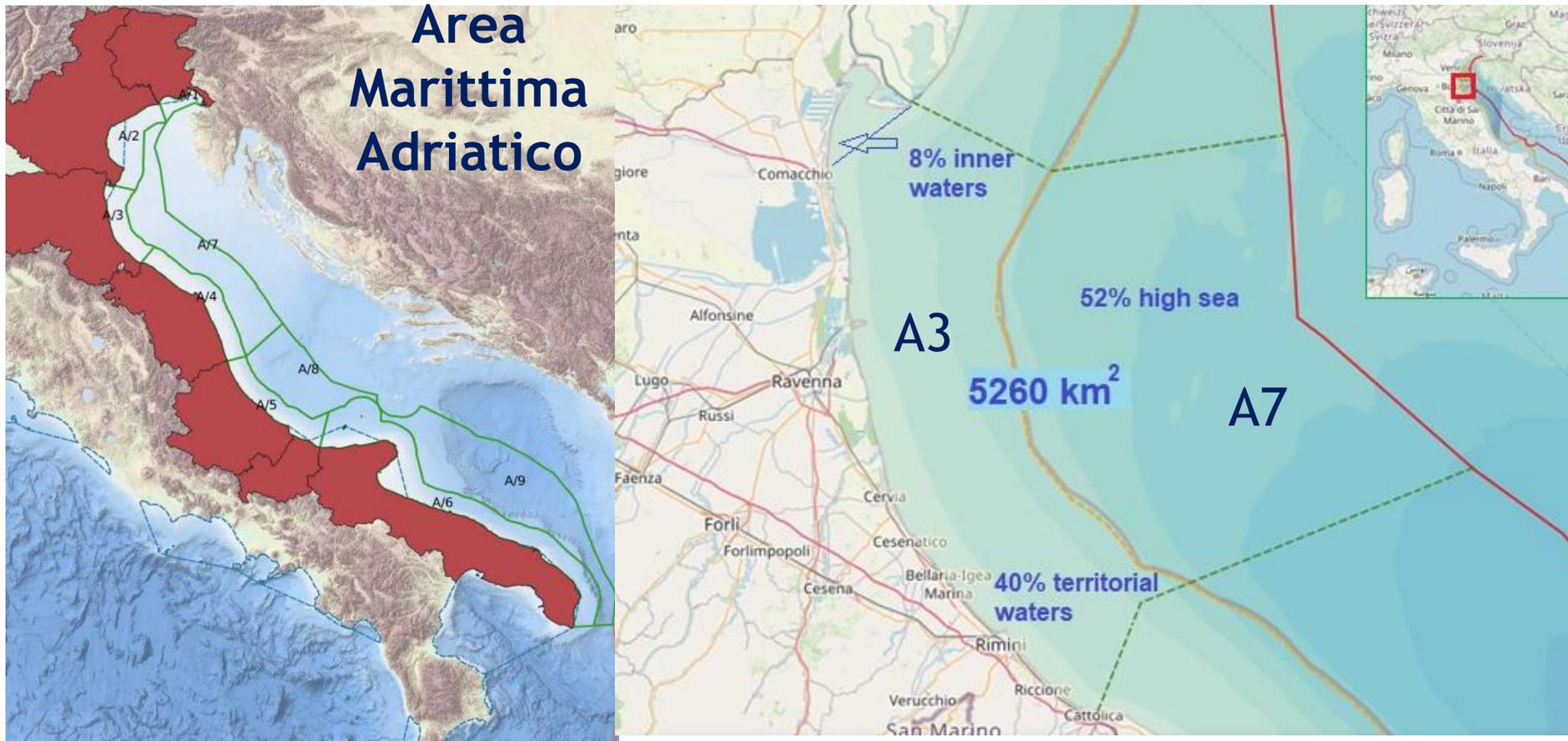
Definizione delle Unità di Pianificazione e

Criteria per la definizione delle UP e vocazioni d'uso in ciascuna sub-area mediante giudizio esperto:

- **Stato attuale degli usi e delle componenti ambientali;**
- **Trend in atto**, sia del sistema fisico ed ambientale che del sistema degli usi;
- **Sviluppi del sistema degli usi da promuovere**, sulla base della visione e degli obiettivi dichiarati dal Piano;
- **Esigenze di conservazione e miglioramento delle condizioni ambientali**, come anche definiti negli obiettivi di Piano;
- Quadro delle competenze e del sistema di governance;
- Marine Reporting Unit MSFD;
- Norme e piani in essere, con particolare riferimento alle norme sull'ambiente, il paesaggio e i beni culturali.

Sub-aree di pertinenza della RER

Il contributo della Regione Emilia-Romagna al processo nazionale di 'Pianificazione dello Spazio Marittimo' (ai sensi del d.lgs 201/2016 recepimento della direttiva EU 89/2014) riguarda la porzione settentrionale dell'area Marittima Adriatica, in particolare le sub-aree A3 e la porzione di A7 antistante le coste regionali

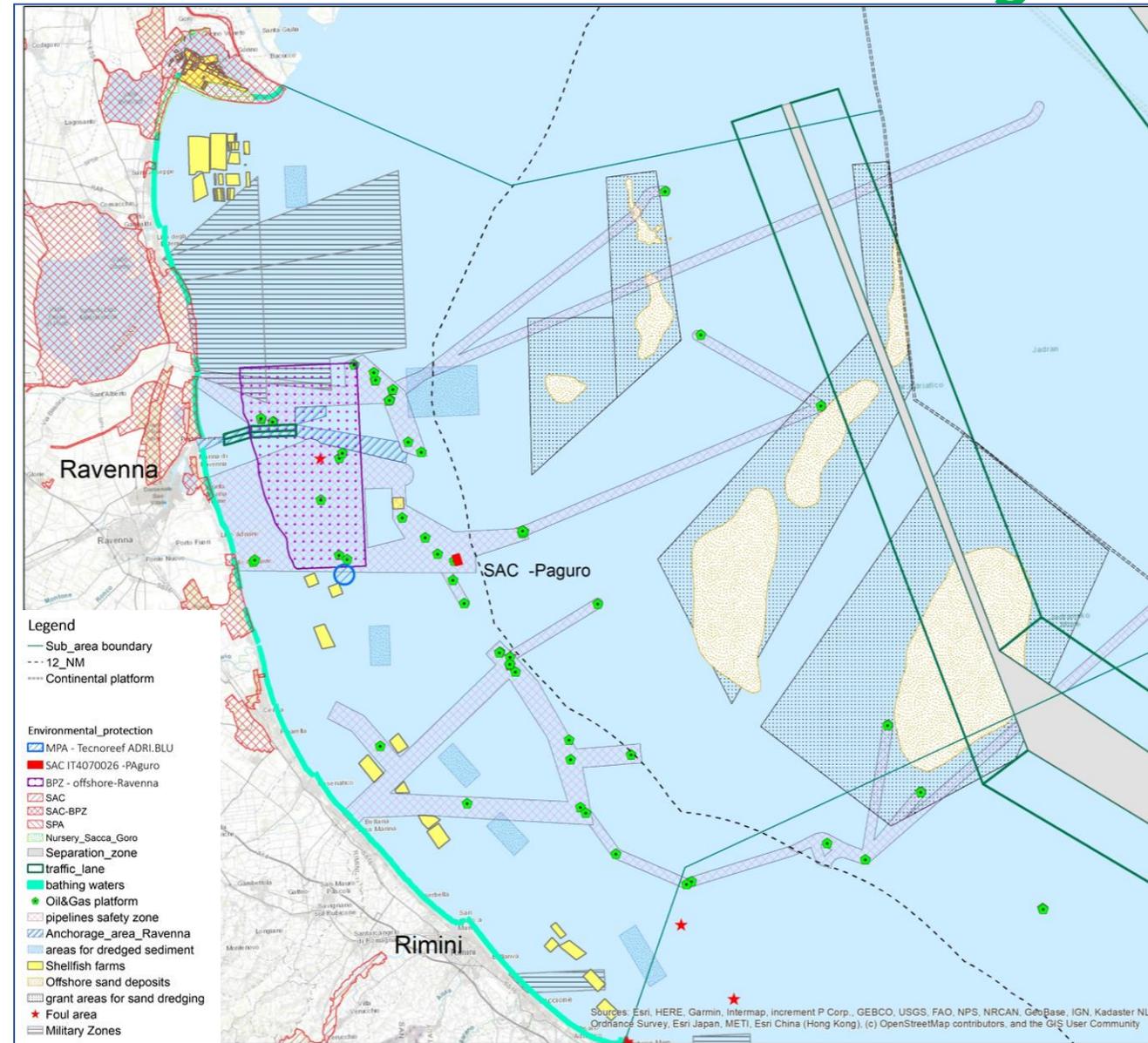


Sotto zona A3 (dalla costa alle 12 Mn) - parte A7 (dalle 12Mn al limite della piattaforma)

Gli usi attuali dell'area marino-costiera dell'Emilia-Romagna

L'area costiera e marina dell'Emilia-Romagna è un territorio strategico in costante ricerca di un equilibrio tra sviluppo economico e tutela del patrimonio storico-ambientale

- 5.300 km² l'area marina antistante (14 usi censiti)
- 130 km di costa (60% protette)
- Siti storico/naturalistici (MAB Delta-Po; 1 parco regionale ; 20 Siti Rete Natura 2000- 11 riserve naturali dello stato - 2 SIC a mare)
- **Rilevante la pressione antropica:** urbanizzazione della prima fascia costiera pari al 400% dal 1945
- Problematiche di **erosione costiera/inondazione** - accentuate dai CC - necessità di sabbie
- Settori economici prioritari:
 - **Turismo costiero e marittimo:** oltre 3000 strutture ricettive; + di 1900 concessioni turistiche; 24 porti turistici (marine) con 6.250 posti barca
 - **Porto Nazionale (Ravenna)** : in espansione + 9 porti minori
 - **Acquacoltura** (103 concessioni demaniali)
 - Pesca
 - **36 concessioni Oil & Gas;** di cui 24 (113 pozzi) entro le 12 MN)



MSP in Emilia-Romagna: accordo CNR-RER 2017

Delibera della Giunta Regionale n.2274 del 21/12/2016

Nel 2017-18 elaborato uno studio propedeutico; raccolta dati, analisi e valutazioni su possibili misure di mitigazione dei conflitti; elaborato un Rapporto e 20 tavole

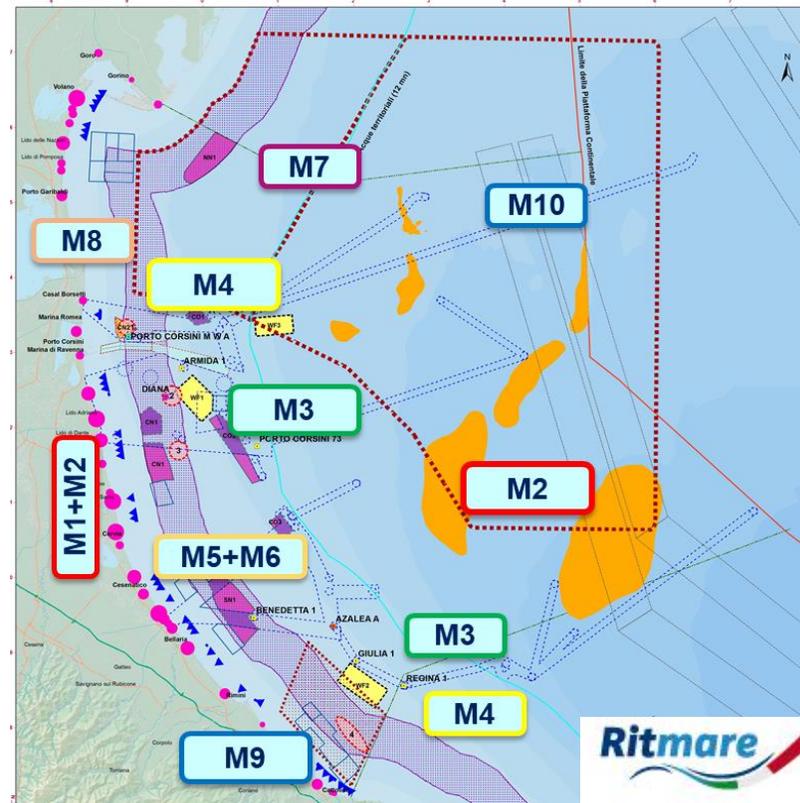
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/pubblicazioni/libri/tra-la-terra-e-il-mare-analisi-e-proposte-per-la-pianificazione-dello-spazio-marittimo-in-emilia-romagna>



Fra la terra

e il mare

Analisi e proposte per la pianificazione dello Spazio Marittimo in Emilia-Romagna



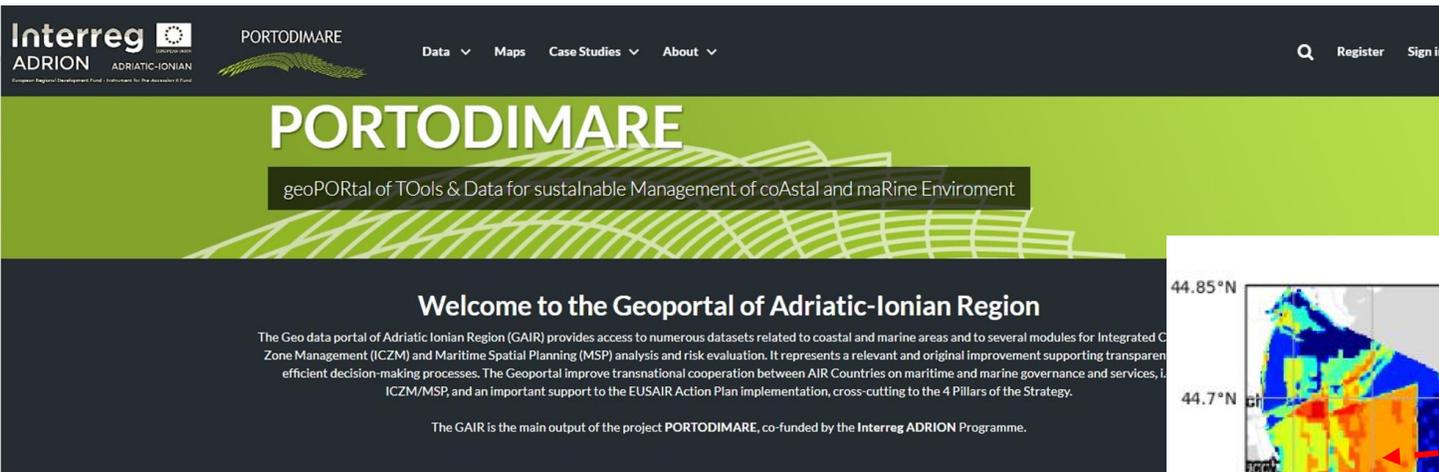
Sintesi delle misure SCENARIO "SVILUPPO GESTITO" 18

Limiti marittimi e terrestri	MISURA 3 - Dimissione e multuso
Regione Emilia-Romagna	Struttura tubolare
Area di studio	Cluster
Limite della piattaforma continentale	Struttura monotubolare
Acque territoriali (12 mn)	Struttura reticolare 12 gambe
Altri usi del mare	Progetti di riutilizzo
Corridoio di transito al porto di Ravenna	Nuove aree a reef artificiali
IMQ: corridoio di transito	Zona nord Porto Corsini MVA - acquacoltura in montagna
Impianti per l'estrazione di idrocarburi	MISURA 4 - Energia rinnovabile
Area di allevamento molluschi bivalvi	Area di interesse per impianti eolici
MISURA 1 - Inondazione	MISURA 5/6 - Pesca
Località colpite	Estensione del divieto di pesca a strascico da 3 a 6 miglia nautiche
2-13	MISURA 7 - Acquacoltura
14-25	Nuove aree di espansione della miticoltura
26-37	Area soggette ad ulteriori valutazioni
38-42	MISURA 8 - Tutela ambientale
43-58	Nuova ZTB
MISURA 2 - Erosione	Area di attenzione
Tratti in erosione	MISURA 9 - Poligono militare
Depositi di sabbie retille	Proposta di riduzione del perimetro militare
	Nuova Echo346
	Nuova Echo346 temporanea

Incontro MSP-RER-portatori di interesse pesca: 21 Maggio 2021

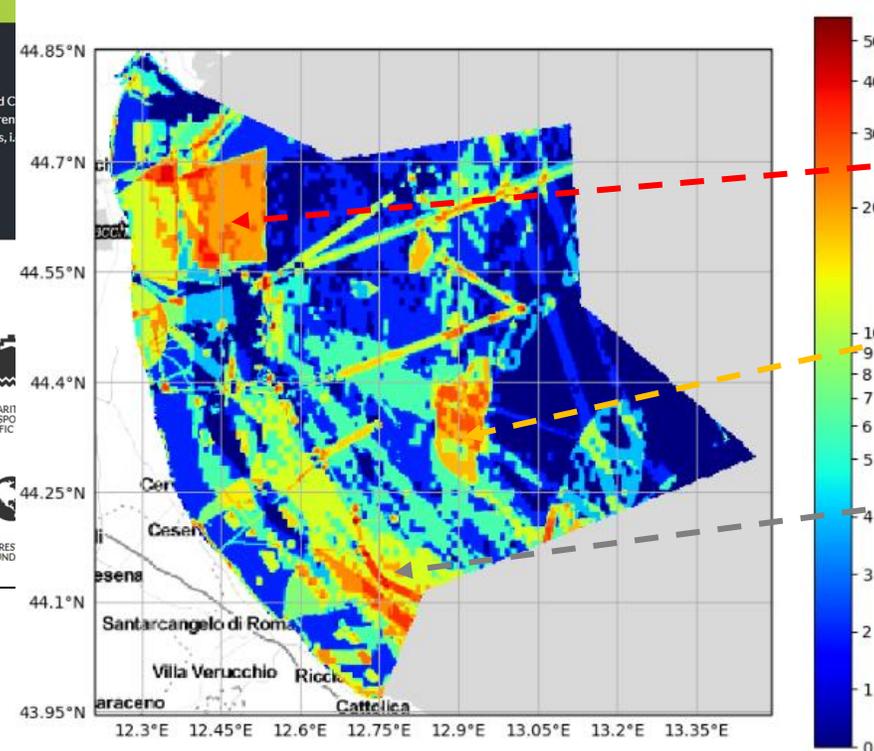
MSP in Emilia-Romagna: Il progetto PORTODIMARE (Adrion 205) 2018-2021

RER Capofila del progetto che ha sviluppato il geoportale Adriatico-Ionio e elaborato uno studio di sostenibilità nella sub-area RER



Mapa della distribuzione dei punteggi MUC

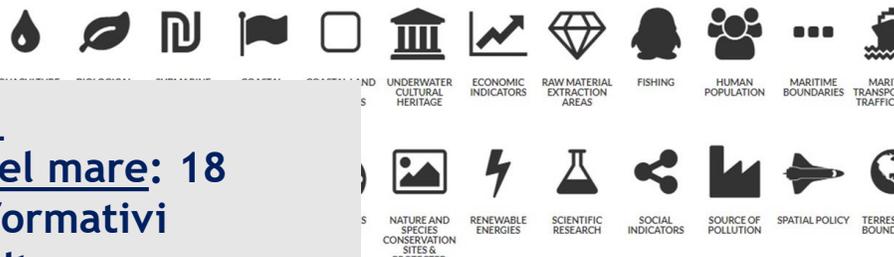
Maritime Use synergy and Conflict analysis



I principali conflitti (punteggi MUC > 20) sono riconducibili a:

- Coesistenza del poligono militare e le attività di pesca-acquacoltura
- Coesistenza di aree di sfruttamento di sabbie e O&G
- Differenti tecniche di pesca (TBB-OTB)
- Traffico marittimo e pesca

Discover the available datasets.



Considerati:

- 14 Usi del mare: 18 livelli informativi (acquacoltura, pesca, O&G; usi militari; turismo; protezione costiera)
- Vincoli: e.i. no trawling;

Incontro MSP-RER-portatori di interesse pesca: 21 Maggio 2021

Modulo CEA - risultati principali

(Cumulative Effects Assessment)

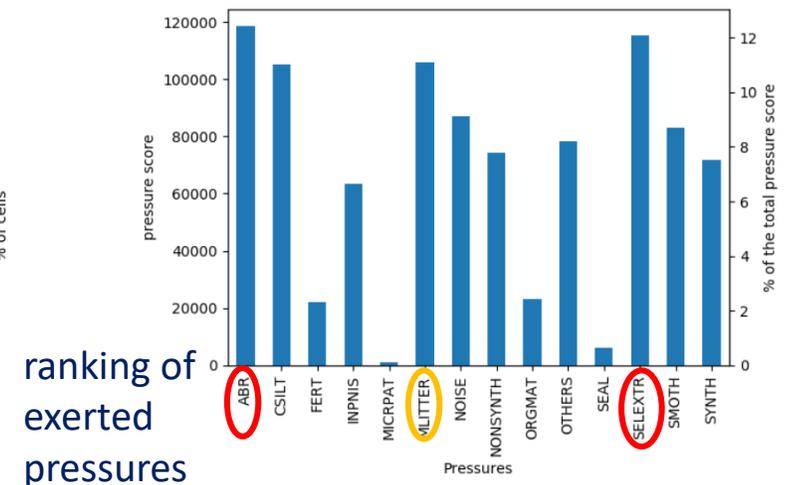
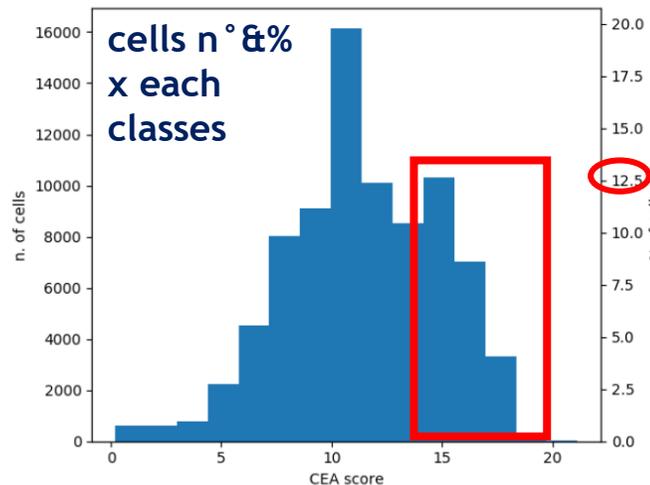
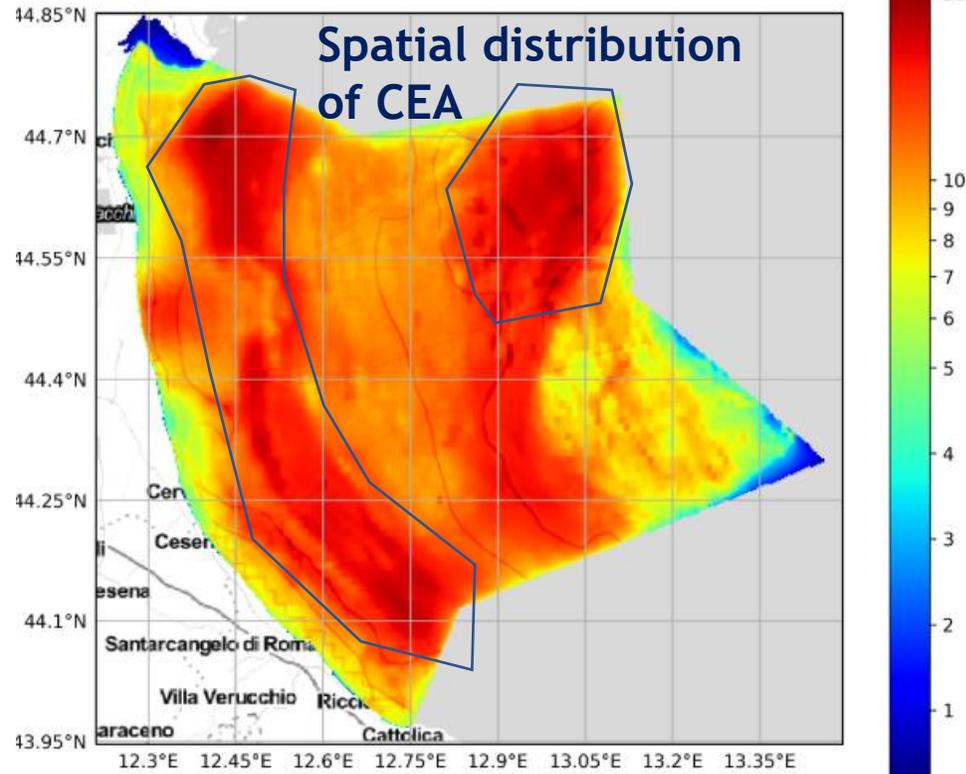
- Usi considerati: 18 livelli informativi (acquacultura, pesca, O&G; sabbie; aree militari...)
- Dati ambientali: 8 livelli informativi habitat di fondo; essential fish habitats; specie protette)
- Pressioni da terra

Present status: <https://www.portodimare.eu/casestudies/34/>

I punteggi CEA più elevati (14-21) sono tra i 3 e le 12 NM - e off-shore alle 20 NM

Sono legati a :

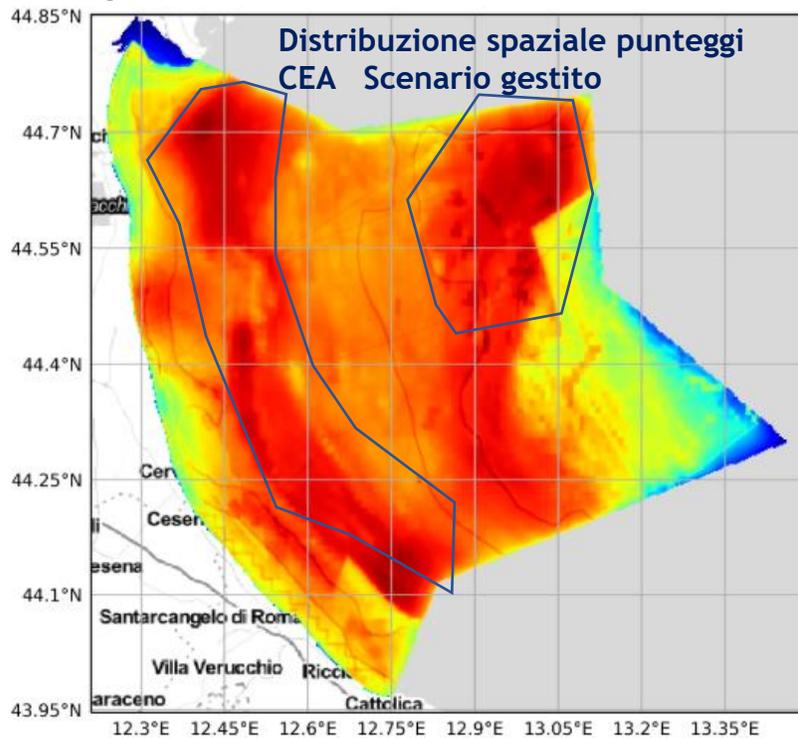
- ✓ aree con elevate intensità di traffico marittimo
- ✓ fondali fortemente intaccati dalle reti da pesca
- ✓ Il porto di Ravenna
- ✓ hot spots di specie 'protette' e Essential Fish Habitats



MSP in Emilia-Romagna: Il progetto PORTODIMARE 2018-2021

CEA Scenario gestito: misure previste

- Nuovi divieti/regolamenti nelle attività di pesca (*Zona di protezione Biologica - Santuario della sogliola*)
- aumento utilizzo sabbie sottomarine
- nuove infrastrutture per acquacoltura o impianti x energie rinnovabili

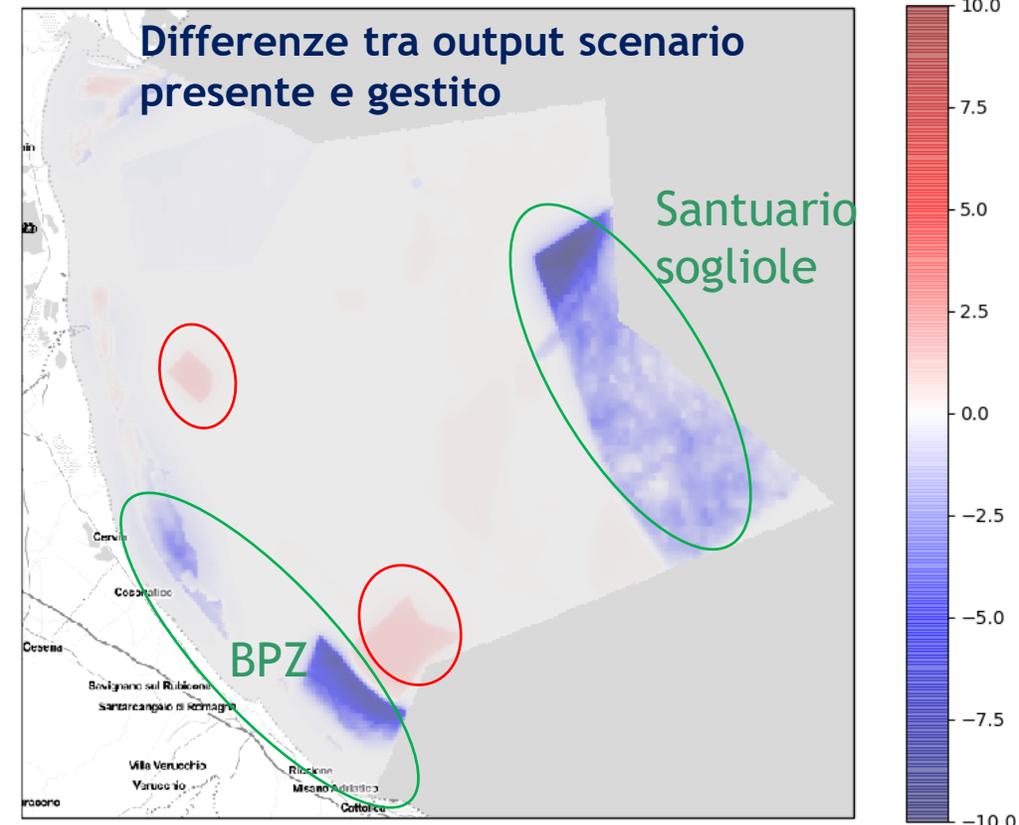


+ **effetti** legati alle misure di Protezione BPZ (che riduce la pressione sugli EFH) e la proposta di istituzione del “santuario della sogliola”

- **effetti** creazione di nuove infrastrutture (i.e. per energie rinnovabili) e le nuove strutture per acquacoltura

Analizzato uno Scenario Gestito:

Maggiori punteggi CEA (14-21) tra le 3 e 12 Mn - e off-shore (verso le 20 MN)



MSP in Emilia-Romagna: istituito un gruppo di lavoro

Con determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12271 del 15/07/2020, è stato istituito un Gruppo di lavoro inter-direzionale denominato “Supporto al processo di pianificazione dello spazio marittimo (GDL-MSP)” ; partecipano tutti i settori con interessi economici o ambientali sul mare:

- Servizio dell'ambiente: geologico; tutela acque, parchi; difesa del suolo
- Urbanistica e tutela paesaggio
- Pesca
- Trasporti
- Energia
- Salute
- Arpa-Daphne (x MSFD)

- Forniti dati
- Contributi specialistici x il quadro conoscitivo
- Revisione documenti generali
- Contribuito alla definizione degli obiettivi e delle Unità di pianificazione



Delibera Num. 277 del 01/03/2021 - PROPOSTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA PIANIFICAZIONE DELL'AREA MARITTIMA 'MARE ADRIATICO'

Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

Questa proposta sarà analizzata dal CT nazionale contestualmente a quelle delle aree limitrofe (A2 e A4) per valutare la coerenza tra le proposte: è possibile quindi di revisioni

Fase 3 Definizione della visione e degli obiettivi

La Visione: il turismo costiero e marittimo, con le filiere collegate, rappresenta il settore di riferimento attuale e futuro per l'economia marittima del sistema costiero dell'Emilia-Romagna

Gli obiettivi strategici:

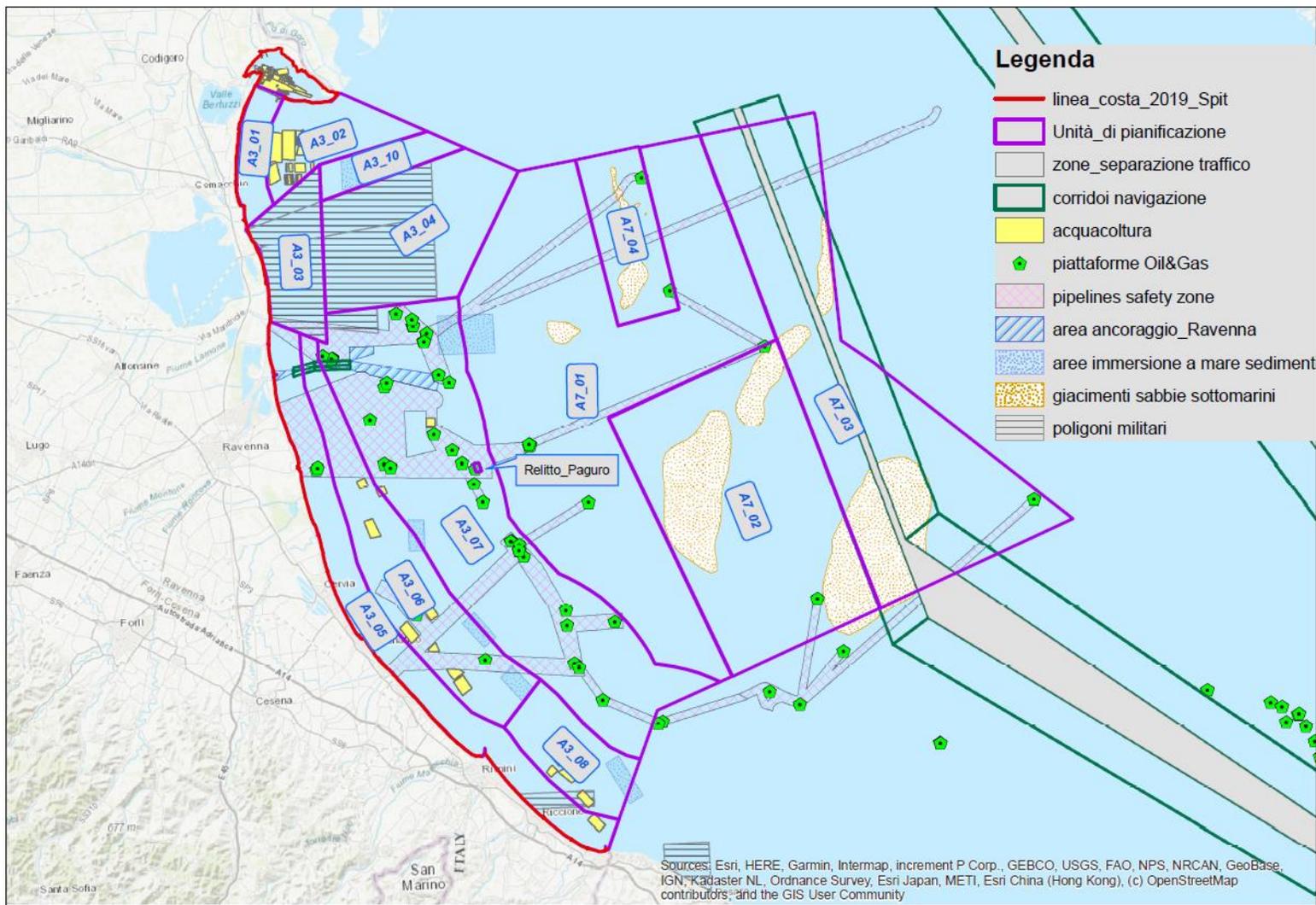
- Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile creando le condizioni per garantire spazio alle dinamiche marine naturali e per la crescita di altri usi antropici, senza compromettere la conservazione delle risorse dalle quali il turismo dipende (acque, natura, paesaggio),
- favorire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri, di foce e marini, perseguendo l'equilibrio tra il mantenimento e la conservazione degli ambienti naturali e le sinergie tra le attività antropiche

Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

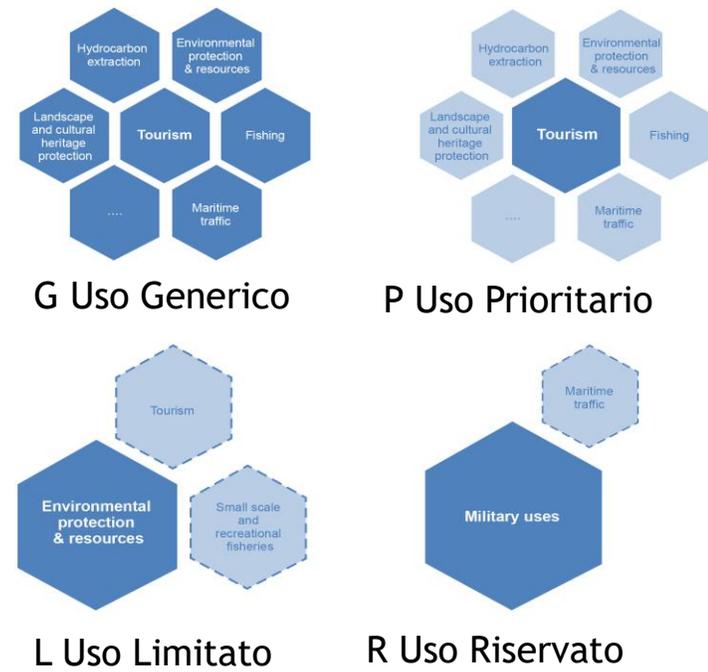
Settori interessati	Fase 4 - Obiettivi specifici
<p>Turismo costiero</p> <p>Difesa coste</p>	<p>OS.1 -Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti e il contrasto dell'erosione -manutenzione - ripristino del sistema spiaggia</p> <p>OS 2 Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarine, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi e assicurando la gestione oculata dei depositi in un'ottica di salvaguardia della risorsa e del rispetto dell'ambiente</p>
<p>Energia</p> <p>Turismo -Acquacoltura Protezione ambientale</p>	<p>OS.3-Consentire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare</p> <p>OS.4 -Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, privilegiando, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che includano la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura</p>
<p>Pesca</p>	<p>OS.5 - Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo</p> <p>OS.6 - -Rivedere la regolamentazione della pesca a traino, tenendo conto degli effetti sul fondale, delle aree con EFH, della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo</p>
<p>Acquacoltura</p>	<p>OS.7 - Favorire lo sviluppo sostenibile delle attività di acquacoltura in sinergia con gli altri usi presenti nell'area, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali l'Acqui-turismo e attraverso l'individuazione di Zone vocate all'acquacoltura (AZA), come da indicazioni europee.</p>
<p>Protezione ambientale</p> <p>Turismo</p>	<p>OS.8 -Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.</p> <p>OS.9 -Mantenere / raggiungere gli obiettivi ambientali di WFD, MSFD e H&BD</p>
<p>Trasporti</p> <p>Turismo e Ambiente</p>	<p>OS.10 Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile</p> <p>OS.11 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per spiagge emerse e sommerse.</p> <p>OS.12 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale</p>
<p>Usi Militari</p> <p>Traffico - pesca - Acquacoltura</p>	<p>OS.13 -Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti</p>

Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

Fase 4 Definizione Unità di Pianificazione



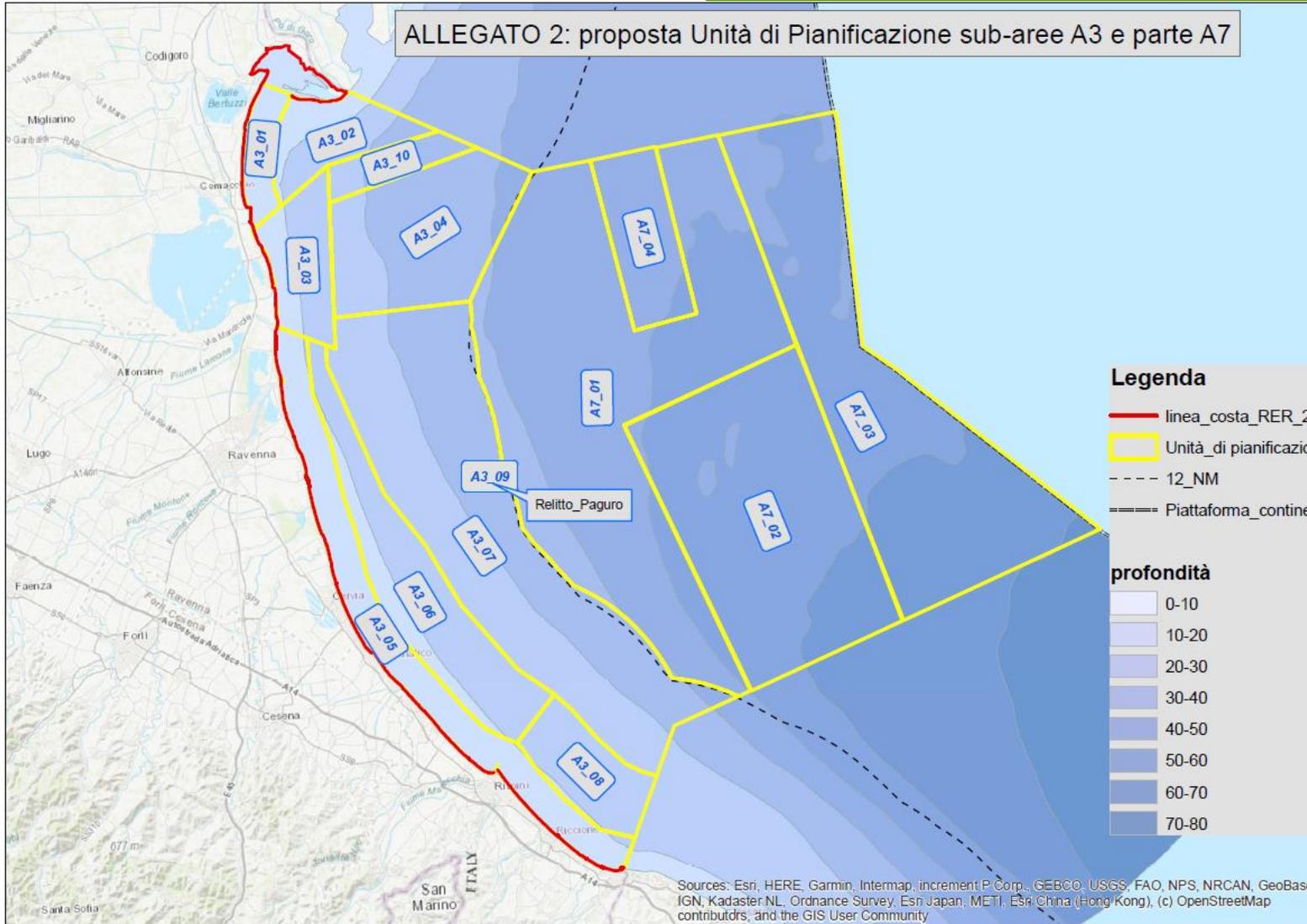
Classificate le unità di pianificazione (Vocazione) seguendo la metodologia del CTN



Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

Fase 4 Definizione Unità di Pianificazione

ALLEGATO 2: proposta Unità di Pianificazione sub-aree A3 e parte A7



PU codice	Usi principali	Altri usi ammessi
A3_01	P: Turismo	acquacoltura; pesca, trasporto mar. ambiente
A3_02	P: acquacoltura	acquacoltura; pesca, trasporto mar. ambiente, turismo
A3_03	R: Difesa	
A3_04	P: natura & difesa	pesca, trasporto mar., turismo
A3_05	P: Turismo	acquacoltura; pesca, trasporto mar. ambiente, O&G
A3_06	P: acquacoltura	acquacoltura; pesca, ambiente, O&G
A3_07	P: energia	acquacoltura; pesca, trasporto mar. ambiente,
A3_08	P: acquacoltura - Turismo - natura	pesca, trasporto mar;
A3_09	L: natura	turismo
A3_10	G: generico	acquacoltura; pesca, trasporto mar. ambiente
A7_01	G: generico	pesca, ambiente, O&G; estrazione sabbia; energie rinnovabili
A7_02 A7_04	P: estrazione sabbia	pesca, trasporto marittimo, O&G
A7_03	P: trasporto marittimo/natura	pesca, estrazione sabbia

Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

Fase 4 Descrizione Unità di Pianificazione

CODICE UNITÀ DI PRINIFICAZIONE (UP)	TIPO	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Altri usi	Motivazioni per le classificazioni d'uso	Considerazioni e Indicazioni aggiuntive
A3_01	P(t)	Usi prioritario (P): settore turistico (t)	Acquacoltura Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Difesa delle coste	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto). Potenziale sviluppo turismo esperienziale e naturalistico per la presenza di siti Natura 2000 costieri e Parco del Delta del Po.	Potenzialità per acquacoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro). Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_02	P(a)	Usi prioritario (P): acquacoltura (a)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Turismo	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura . Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro).	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario.
A3_03	R(d)	Usi riservato (R): difesa (d)		Usi riservato di interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346)	Consentito il transito secondo disposizioni ed ordinanze specifiche. Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_04	P(n,d)	Usi prioritario (P): natura (n), difesa (d)	Pesca Traffico marittimo Turismo	Protezione ambientale prioritaria per alta valenza naturalistica. Istituito il SIC (Direttiva Habitat) per la protezione di specie di elevata valenza naturalistica (<i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>).	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente e secondo le prescrizioni determinate dagli usi prioritari. Attività turistico/diportistiche ad indirizzo naturalistico (secondo le misure stabilite).
				Area d'interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346) secondo ordinanze e disposizioni temporanee	
A3_05	P(t)	Usi prioritario (P): settore turistico (t)	Traffico marittimo Difesa delle coste Acquacoltura Pesca Protezione ambiente/ risorse Estrazione idrocarburi	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto). Presenza di reef artificiali con potenziale sviluppo turismo subacqueo e naturalistico.	Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore. Esercizio pesca artigianale consentito secondo normativa vigente. Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento specie aleutiche di interesse commerciale. Presenza concessioni minerarie e attività estrattive con potenziale per il riuso piattaforme in dismissione.
A3_06	P(a)	Usi prioritario (P): acquacoltura (a)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Estrazione idrocarburi	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura . Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore.	Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso. Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario. Presenza di concessioni minerarie, attività estrattive, terminali marini ed infrastrutture operanti secondo la normativa vigente, con potenziale per il riuso di piattaforme di prossima dismissione.

A3_07	P(e)	Usi prioritario (P): settore energia (e)	Acquacoltura Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/risorse	Elevata presenza di piattaforme d'estrazione di idrocarburi, strutture di supporto, condotte sottomarine e terminali marini operanti secondo la normativa vigente. Potenziale per il riuso piattaforme in dismissione. Zone d'interesse per possibili impianti per altre fonti rinnovabili (eolico, solare, moto ondoso)..	Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento di specie aleutiche di interesse commerciale (Presenza Zona Tutela Biologica "Fuori Ravenna", Area Tecno reef ADRI.BLU). Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario. Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso. Presenza limitata di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore.
A3_08	P(a,t,n)	Usi prioritario (P): acquacoltura (a), turismo (t), natura (n)	Pesca Traffico marittimo	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura . Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore. Area ad elevata vocazione turistica (nautica da diporto, presenza di reef artificiali, eventualmente amplifiabili, con potenziale sviluppo turismo subacqueo e naturalistico). Elevata valenza naturalistica : area di riproduzione e accrescimento specie aleutiche di interesse commerciale (potenziale istituzione nuova Z.T.B.).	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate agli usi prioritari. Traffico marittimo diportistico intenso. Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente
A3_09	L(n)	Usi Limitato (L) natura (n)	Turismo	Elevata valenza naturalistica con presenza di ZSC - Relitto della piattaforma Paguro (IT4070026).	Area ad eleva subacqueo e Traffico marit di gestione
A3_10	G	Usi Generico (G)	Acquacoltura Pesca Protezione ambiente/ risorse	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Potenzialità p bivalvi. Attività di pes attrezzi traini: normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: presenza di specie protette (Annex II Direttiva Habitat - <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>)
A7_01	G	Usi Generico (G)	Pesca Traffico marittimo Protezione ambiente/ risorse Energie rinnovabili Estrazione idrocarburi Sabbie Relitte	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente. Elevata valenza naturalistica: presenza di specie protette (Annex II Direttiva Habitat - <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i>) in particolare nel settore nord della UP; una porzione limitata della UP ricade nella zona di possibile istituzione del "Santuario delle Sogliole" (vedi A7_03)
A7_02	P(sa)	Usi prioritario (P): estrazione sabbie relitte (sa)	Pesca Traffico marittimo(t) Estrazione idrocarburi (e) natura (n),	Presenza di rilevanti depositi sottomarini di sabbie relitte necessari per il ripascimento delle spiagge	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente, con potenziale chiusura agli attrezzi al traino all'interno dell'area "Santuario delle sogliole". Le nuove installazioni per lo sfruttamento degli idrocarburi dovrebbero evitare di sovrapporsi ai giacimenti di sabbie sottomarini
A7_03	P(T,n)	Usi prioritario (P): • trasporto marittimo (T) • natura (n)	Sabbie relitte Pesca Estrazione idrocarburi	Area con alta densità di traffico marittimo, <i>corridoi</i> di transito e di schemi di separazione del traffico marittimo IMO. <i>Area proposta (al GFCM "General Fisheries Commission for the Mediterranean") come area di pesca regolata per il Santuario delle sogliole (Fishery Restricted Area), limitando inoltre la pesca accessoria di cetacei e tartarughe</i>	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente; Estrazione di sabbie relitte, con modalità operative che limitino i conflitti con la navigazione, garantiscano la sicurezza e minimizzino l'impatto sui fondali
A7_04	P(sa)	Usi prioritario (P): estrazione sabbie relitte (sa)	Pesca Traffico marittimo Estrazione idrocarburi natura	Presenza di depositi sottomarini di sabbie relitte necessari per il ripascimento delle spiagge.	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente. Le nuove installazioni per lo sfruttamento degli idrocarburi dovrebbero evitare di sovrapporsi ai giacimenti di sabbie sottomarini

A photograph of a sunset over the sea. The sun is low on the horizon, creating a bright orange glow that reflects on the water. The sky is filled with soft, wispy clouds in shades of blue and orange. The foreground shows a dark, silhouetted beach.

Grazie per l'attenzione

Luisa Perini

luisa.perini@regione.emilia-romagna.it